

I droni iraniani bloccano la produzione di GNL del Qatar: l'Europa affronta una crisi energetica



Credito fotografico: Report24.news

Gli attacchi dei droni iraniani hanno bloccato completamente la produzione di gas in Qatar. In un colpo solo, il 20% delle esportazioni globali di GNL è scomparso. Il risultato: i prezzi del gas in Europa sono schizzati alle stelle di oltre il 50%!

Non è un'esagerazione: [quanto accaduto ieri in Qatar](#) è stato uno shock assoluto per i mercati energetici globali. Il colosso energetico statale QatarEnergy è stato costretto a interrompere completamente la produzione di gas naturale liquefatto (GNL) dopo gli attacchi dei droni iraniani contro i centri industriali di Ras Laffan e Mesaieed. Le conseguenze di questa interruzione si faranno sentire a lungo, scrive [Heinz Steiner](#) .



https://x.com/tenet_research/status/2028637394627690874

Non stiamo parlando di piccoli e insignificanti impianti. Questo è il cuore dell'approvvigionamento globale di gas, attualmente in stallo.

Questa chiusura elimina all'istante un quinto della capacità globale di esportazione di GNL. Si tratta di uno shock per l'offerta. Le conseguenze per tutti noi sono enormi. Il Qatar non è solo un fornitore. È il pilastro fondamentale su cui poggia il nostro approvvigionamento di gas da quando è crollata la fornitura russa. Solo nel 2025, QatarEnergy ha spedito quasi 81

milioni di tonnellate di GNL. Questo gas ha mantenuto vivi i mercati in Europa e in Asia.



Laurentiu B.
@laurbjn · Folgen



Global LNG market architecture under unprecedented stress. Qatar LNG production halted following coordinated drone attacks.



discoveryalert.com.au

Qatar LNG Output Halt: Drone Attacks Disrupt Global Supply

Qatar LNG output halt from drone attacks disrupts 20% of global supply, triggering price spikes and energy concerns.

<https://discoveryalert.com.au/global-lng-market-architecture-2026-geopolitical-risks/>

Quasi l'intera infrastruttura si trova a Ras Laffan, il più grande complesso di esportazione di GNL al mondo. Il Qatar ha dominato il mercato globale per anni a un livello che né gli Stati Uniti né l'Australia possono eguagliare. Ora questo pilastro è crollato. La reazione del mercato è stata brutale. I prezzi all'ingrosso del gas in Europa sono aumentati di oltre il 50%: il più grande aumento giornaliero dall'anno di crisi del 2022! L'Europa è estremamente vulnerabile. I nostri depositi di gas

non saranno abbastanza pieni dopo l'inverno da darci un senso di sicurezza. Ora inizia una spietata guerra di offerte globale. I paesi asiatici, spesso indifferenti al prezzo, si accaparreranno le poche cisterne di gas rimaste proprio sotto il nostro naso. Cosa significa questo per voi? Questi aumenti esplosivi dei prezzi avranno un impatto significativo sui nostri costi dell'elettricità, sulla produzione industriale e sull'inflazione. Milioni di famiglie in Europa devono prepararsi a un brutale shock dei costi nei prossimi mesi.

E la situazione peggiora se si guarda al quadro generale: Israele ha chiuso il suo enorme giacimento di gas Leviathan per motivi di sicurezza. L'Arabia Saudita è stata costretta a chiudere la sua gigantesca raffineria di Ras Tanura dopo gli attacchi dei droni. Tutto ruota attorno allo Stretto di Hormuz. Il venti per cento del petrolio mondiale e quasi tutto il GNL del Qatar lo attraversano. Ora, questa linea vitale è praticamente morta. Le navi sono bloccate nei porti o semplicemente parcheggiate in mare perché gli avvertimenti e gli attacchi iraniani trasformano il passaggio in una missione suicida. Se l'interruzione fosse breve, potremmo cavarcela con un occhio nero. Ma sarà breve? Gli impianti rimangono sotto minaccia diretta. Quanto tempo richiederanno le riparazioni? Non è affatto chiaro. Mentre gli Stati Uniti esportano a livelli record, questo gas è vincolato a contratti a lungo termine. L'Australia è troppo lontana dall'Europa. Il gas è scarsamente disponibile sul mercato libero e, se lo è, è a prezzi astronomici. Questo problema non può essere risolto dall'oggi al domani.



Warren Hultquist ✓
@whultquist · Folgen



European Gas Prices Soar 50% After Qatar Shuts World's Largest LNG Export Plant | ZeroHedge



zerohedge.com

European Gas Prices Soar 50% After Qatar Shuts World's Largest LNG Ex...
In a nightmare deja vu moment for Europe, LNG prices exploded after Qatar shut LNG production in the world's largest export facility.

<https://www.zerohedge.com/markets/european-gas-prices-soar-50-after-qatar-shuts-worlds-largest-lng-export-plant>

Questo attacco sta creando un premio di rischio geopolitico sui prezzi del gas che potrebbe persino eclissare lo shock ucraino. Un singolo attacco militare è stato sufficiente a distruggere un quinto dell'approvvigionamento globale di gas, lasciando i paesi acquirenti completamente impotenti. Le conseguenze a breve termine: esplosione dei prezzi, una brutale corsa alle spedizioni e la palese paura di un declino economico in Europa.